



L'Unione europea e il Giappone hanno deciso di creare il più grande spazio al mondo di circolazione sicura dei dati

Tokyo, 17 luglio 2018

Oggi l'Unione europea e il Giappone hanno concluso positivamente i colloqui sull'adeguatezza reciproca, convenendo di riconoscere come "equivalenti" i rispettivi sistemi di protezione dei dati. In futuro i dati potranno quindi circolare in modo sicuro tra l'UE e il Giappone.

Ciascuna parte avvierà ora le procedure interne per l'adozione della decisione di adeguatezza. Per l'Unione europea, queste prevedono l'ottenimento del parere del [comitato europeo per la protezione dei dati](#) e il via libera di un comitato composto di rappresentanti degli Stati membri dell'UE. Una volta terminata la procedura, la Commissione adotterà la decisione di adeguatezza sul Giappone.

Věra **Jourová**, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"Il Giappone e l'UE sono già partner strategici. I dati sono il carburante dell'economia globale e questo accordo ne permetterà la circolazione sicura tra i nostri paesi, a vantaggio sia dei cittadini sia delle economie. Nel contempo ribadiamo l'impegno a rispettare valori comuni in materia di protezione dei dati personali. Per questo sono pienamente convinta che, collaborando, possiamo definire le norme globali per la protezione dei dati e dare prova di leadership comune in questo importante settore"*.

L'accordo sull'adeguatezza reciproca creerà il più grande spazio al mondo di trasmissione sicura dei dati, sulla base di un livello elevato di protezione dei dati personali. I cittadini europei i cui dati personali saranno trasferiti in Giappone beneficeranno di una protezione dei dati forte, in linea con le norme dell'UE. L'accordo inoltre andrà a [completare l'accordo di partenariato economico UE-Giappone](#), e le imprese europee potranno beneficiare del flusso senza ostacoli di dati con il Giappone, partner commerciale fondamentale, e dell'accesso privilegiato ai 127 milioni di consumatori giapponesi. Con questo accordo, l'UE e il Giappone affermano che, nell'era digitale, la promozione di norme elevate di tutela della vita privata e la facilitazione del commercio internazionale vanno di pari passo. A norma del regolamento generale sulla protezione dei dati, una decisione di adeguatezza è il modo più diretto per garantire la sicurezza e la stabilità dei flussi di dati.

Elementi essenziali delle decisioni di adeguatezza

L'accordo concluso oggi prevede il riconoscimento reciproco di un livello equivalente di protezione dei dati da parte dell'UE e del Giappone. Una volta adottato, coprirà i dati personali scambiati non solo a fini commerciali, ma anche a fini di contrasto tra le autorità dell'UE e giapponesi, assicurando che per tutti questi scambi sia applicato un livello elevato di protezione dei dati.

Per rispettare le norme europee e proteggere i dati personali dei cittadini dell'UE, il Giappone si è impegnato a mettere in atto le seguenti garanzie supplementari prima che la Commissione adotti formalmente la decisione di adeguatezza:

- una serie di norme che forniscono alle persone nell'UE i cui dati personali sono trasferiti in Giappone garanzie supplementari che elimineranno alcune differenze tra i due sistemi di protezione dei dati. Queste garanzie supplementari rafforzeranno, ad esempio, la protezione dei dati sensibili, le condizioni alle quali i dati dell'UE possono essere successivamente trasferiti dal Giappone verso un altro paese terzo e l'esercizio dei diritti individuali di accesso e di rettifica. Queste norme saranno vincolanti per le imprese giapponesi che importano dati dall'UE e potranno essere fatte valere dall'autorità giapponese indipendente per la protezione dei dati e dalle autorità giurisdizionali giapponesi;
- un meccanismo di gestione dei reclami per l'esame e la risoluzione dei reclami proposti dai cittadini europei riguardo all'accesso ai loro dati da parte delle autorità pubbliche giapponesi. Questo meccanismo sarà gestito e controllato dall'autorità giapponese indipendente per la protezione dei dati.

Prossime tappe

La Commissione prevede di adottare la decisione di adeguatezza quest'autunno, secondo la procedura abituale:

- approvazione del progetto di decisione di adeguatezza da parte del collegio;
- parere del comitato europeo per la protezione dei dati, seguito da una procedura di comitato;
- aggiornamento della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo;
- adozione della decisione di adeguatezza da parte del collegio.

Parallelamente, il Giappone porterà a termine il riconoscimento dell'adeguatezza da parte sua.

Contesto

Come annunciato nel gennaio 2017 nella comunicazione ["Scambio e protezione dei dati personali in un mondo globalizzato"](#), la Commissione ha avviato un dialogo in vista di una decisione di adeguatezza con il Giappone.

Il trattamento dei dati personali nell'UE si basa sul [regolamento generale sulla protezione dei dati](#), che prevede vari strumenti per il trasferimento dei dati verso paesi terzi, tra cui le decisioni di adeguatezza.

Per ulteriori informazioni

[MEMO: Domande e risposte sulla decisione di adeguatezza relativa al Giappone](#)

[Decisioni di adeguatezza](#)

[Accordo di partenariato economico](#)

IP/18/4501

Contatti per la stampa:

[Christian WIGAND](#) (+32 2 296 22 53)

[Sara SOUMILLION](#) (+32 2 296 70 94)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)